



Provincia
di Modena

Verbale n. 80 del 28/10/2025

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SPATAFORA DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI. OGGETTO: STATO E TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI SICUREZZA SU VIA LODA (S.P. 14) - TRATTO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA.

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 ottobre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente in videoconferenza
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Assente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 80

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SPATAFORA DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI. OGGETTO: STATO E TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI SICUREZZA SU VIA LODA (S.P. 14) - TRATTO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA.

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SPATAFORA DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA – UNIAMOCI AD OGGETTO STATO E TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI SICUREZZA SU VIA LODA (S.P. 14) - TRATTO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA.

Premesso che:

- il 28 marzo 2025 il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità una mozione che impegnava la Provincia ad attuare interventi urgenti per la messa in sicurezza del tratto di via Loda (S.P. 14), in particolare in corrispondenza dell'accesso alla Cooperativa Agrintesa e dei passaggi pedonali;
- Fino ad oggi non risultano realizzati né i marciapiedi né la segnaletica necessaria, né sono stati compiuti altri accorgimenti strutturali che garantiscano la sicurezza ai pedoni e ai veicoli in transito;
- in data 2 ottobre 2025 si è verificato un nuovo incidente nel tratto interessato (in allegato la foto dell'evento), che testimonia la persistenza delle condizioni di rischio e l'urgenza di intervenire;
- i cittadini e i lavoratori che quotidianamente transitano su quel tratto rivolgono richieste pressanti affinché l'intervento non resti solo un impegno sulla carta, ma si traduca in fatti concreti;

Considerato che:

- non si tratta di mera polemica politica, ma di risposta doverosa a esigenze reali di sicurezza che vengono dal territorio;
- il silenzio prolungato e la mancanza di atti apprezzabili alimentano preoccupazione nei cittadini e danneggiano la credibilità dell'impegno assunto;

Si interroga il Presidente della Provincia affinché riferisca:

1. Qual è l'attuale stato amministrativo e tecnico degli interventi previsti nella mozione del marzo 2025.
2. Quali tempistiche certe ha previsto l'Amministrazione provinciale per l'avvio dei lavori e il loro completamento.
3. Se siano già state predisposte o approvate varianti progettuali o capitolati relativi a marciapiedi, piste pedonali, illuminazione, segnaletica verticale/orizzontale, barriere di protezione o altri elementi di sicurezza.
4. Quali misure provvisorie la Provincia ritiene di poter adottare nell'immediato, in attesa dell'opera definitiva (ad esempio: limitazione della velocità, segnaletica mobile, attraversamenti provvisori, dissuasori, illuminazione supplementare).
5. Se sia intenzione della Provincia coinvolgere il Comune di Castelfranco, la Polizia Locale, i tecnici locali e le parti interessate (cooperativa, associazioni, residenti).

I Consiglieri Massimo Mezzetti e Riccardo Righi si collegano in videoconferenza alla seduta.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto cedendo la parola al Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente. Questa mattina torniamo a trattare il tema della Strada Provinciale 14 sita presso il Comune di Castelfranco Emilia, in particolare il tratto di Via Loda. Una breve cronistoria per ricordare che questa criticità stradale era stata portata prima in Consiglio Comunale a Castelfranco in data 21 ottobre 2024; successivamente in questo Consiglio l'abbiamo discussa come mozione di intervento appunto per la criticità in data 28 marzo 2025, quindi sette mesi esatti fa, in cui esattamente all'unanimità andavamo ad approvare con un emendamento da parte del gruppo consiliare di maggioranza, andavamo ad approvare un piano tecnico che andava a sottolineare la criticità di questo tratto viario, pur inserendolo in un contesto di viabilità critica in più tratti proprio perché, ricordo il Consigliere Gargano l'aveva sottolineato, questo tratto era diventato maggiormente trafficato in termini di viabilità, e la Capogruppo Zaniboni aveva sottolineato l'importanza anche di andare a rispondere a queste criticità che comunque possono verificarsi nel tratto viario, soprattutto in quelli che sono i tratti di competenza della Provincia. A questo punto torniamo a interrogare il Presidente della Provincia, proprio in virtù di, dopo successive segnalazioni che sono arrivate in questi mesi e in particolare cito, come presente nell'interrogazione, l'incidente verificatosi questo mese in data 2 ottobre al mattino, in cui ci sono stati interessati un autoveicolo con alcuni danni anche arrecati alle persone. Per cui su sollecitazione un po' dei cittadini, un po' dei Consiglieri della nostra parte politica, siamo tornati a fare il punto su questa situazione che comunque rimane critica, pur comprendendo le tempistiche tecniche nel realizzare una puntuale relazione tecnica su quello che si può realizzare, sostanzialmente chiediamo appunto, e vado a leggere proprio le domande, qual è lo stato attuale amministrativo e tecnico degli interventi previsti nella mozione del marzo 2025; quali tempistiche certe ha previsto l'Amministrazione; se sono già state predisposte o approvate varianti progettuali o capitolati relativi a marciapiede, piste pedonali, illuminazione, segnaletica, barriere di protezione o altri elementi di sicurezza. Poi domanda più importante: quali misure provvisorie possiamo mettere in atto come Provincia e se la Provincia ritiene di poter adottare nell'immediato, in attesa di opere più definitive, ho fatto degli esempi come limitazione della velocità, segnaletica mobile, attraversamenti provvisori, dissuasori, illuminazione supplementare. In ultimo, se sia intenzione della Provincia coinvolgere il Comune di Castelfranco, la Polizia Locale, tecnici locali, le parti interessate come la cooperativa, tante volte l'abbiamo citata, Agrintesa, Associazione e residenti. Grazie Presidente.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere. Rispetto a quella che è stata l'evoluzione in quest'ultimo periodo, chiederei al Dottor Luca Rossi se può illustrare quelle che sono tutte le misure che la Provincia di Modena settore viabilità, ha previsto di mettere in campo. Grazie.

LUCA ROSSI - Dirigente Servizio Viabilità

Buongiorno a tutti. Contestualizzo il tratto di strada. L'SP14, che è appunto come toponomastica Via Loda, collega la tangenziale di Castelfranco Emilia, che è la variante alla Via Emilia, che attraversa il centro abitato di Castelfranco, a nord con la tangenziale di San Cesario inaugurata l'anno scorso. Il punto oggetto della segnalazione dell'interrogazione, lo possiamo descrivere come un tratto dove sostanzialmente insistono quattro elementi: due strade e due fermate del trasporto pubblico locale, e tutto ciò a ridosso dell'accesso di questo stabilimento di trasformazione alimentare che è

Agrintesa. Sostanzialmente quello che adesso andò a leggere, Consigliere è la risposta che poi le verrà fornita, che descrive soprattutto il percorso che abbiamo intrapreso e che vogliamo sviluppare. Nell'immediato, nel primo trimestre di quest'anno, abbiamo attuato un potenziamento della segnaletica verticale in corrispondenza della testata di una barriera guardrail posta in prossimità dell'accesso di Agrintesa. Di fatto si è tradotto nell'installazione di delineatori di curva con l'obiettivo immediato di aumentare la percezione dello sviluppo curvilineo della strada provinciale in quel tratto. Questo come provvedimento immediato. In termini di limitazione di velocità su questa strada vige da tempo il limite dei 50 chilometri orari. Adesso le descrivo brevemente il percorso che abbiamo anche condiviso con il Comune di Castelfranco Emilia. Ci si propone di sviluppare per step un intervento maggiormente strutturato che mette in sicurezza il collegamento pedonale fra le due fermate del trasporto pubblico locale, poste sulla SP14 di Castelfranco Emilia, ad una reciproca distanza di circa 150 metri, mediante il tombinamento del fosso stradale presente sul margine sinistro della carreggiata; la realizzazione di un percorso pedonale in sede propria e l'installazione di una nuova barriera di sicurezza dotata di una classe di contenimento superiore a quella esistente. L'opera poi potrà essere completata con un attraversamento pedonale dotato di un impianto semaforico a chiamata ed impianto di illuminazione dedicato. Per verificare la fattibilità dell'opera sopra citata anche dal punto di vista dell'analisi dei costi e dei benefici, e poter definire il documento di indirizzo alla progettazione, occorre acquisire i seguenti elementi propedeutici: i dati di carico e scarico relativi alle due fermate del trasporto pubblico locale; i dati sui sinistri stradali degli ultimi dieci anni riguardanti il tratto stradale in oggetto; i volumi di traffico circolante su quell'arco stradale; la verifica delle aree interessate dal punto di vista della titolarità. Sulla base degli elementi che verranno acquisiti, potrà essere sviluppato un progetto di fattibilità tecnico economica che tenga conto anche delle eventuali aree da espropriare, i cui costi dovranno essere compresi nel quadro economico di questo intervento. Risulta pertanto di fondamentale importanza l'acquisizione dei dati sopracitati, con particolare riferimento all'analisi dei dati di sinistrosità, indispensabili per indirizzare correttamente la scelta della soluzione progettuale più idonea. Pare infatti, da una prima analisi dell'ultimo sinistro avvenuto nel tratto in esame in data 2 ottobre, che è quello che lei cita nell'interrogazione, che si sia trattato di un superamento della linea di mezzzeria da parte del veicolo proveniente dalla direzione opposta, con successivo svio nel fosso laterale da parte dell'altro veicolo per evitare l'impatto frontale. Quindi è molto probabile che all'origine del sinistro ci possa essere un'imprudenza del conducente. Una volta acquisiti gli elementi e sviluppato un progetto, sarà possibile condividere la soluzione individuata con gli stakeholders e, definito il costo complessivo, programmare l'intervento.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Rossi. Chiedo al Consigliere Spatafora la replica.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie. Sottolineo la risposta puntuale e precisa che ci è stata fornita. Sicuramente sono soddisfatto. Mi rendo conto che quando parliamo di fondi pubblici dobbiamo essere proprio attenti, non solo dal punto di vista tecnico dove sono sicuro che qui ci sono le competenze adeguate per poterlo fare, ma anche appunto calcolare i costi e i benefici. Quindi da un punto di vista progettuale mi rendo conto che sette mesi possono anche essere pochi; da un punto di vista invece di andare ad apportare provvisoriamente degli accorgimenti, questo sì, è quello che appunto chiedevamo. Dal punto di vista costi e benefici, quello che posso aggiungere è che noi avevamo fatto un accesso agli atti in cui si vedeva e si sottolineava che c'erano appunto degli incidenti di una certa gravità. E' chiaro che non possiamo andare, dovremmo andare a capire se si tratta di imprudenza del cittadino, di chi guida il

veicolo o altro, però sicuramente a spanne possiamo dirvi che negli ultimi dieci anni si sono verificati incidenti di una certa gravità e possiamo dire, per chi appunto conosce i luoghi, che non si tratta solamente di un caso, di una casualità, ma sicuramente di un tratto viario che è indubbio, è stato sottolineato da parte di tutti, appunto essere davvero critico e poco fortunato da questo punto di vista. Quindi attendiamo poi il proseguo e intanto ringrazio.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Prego Consigliere Gargano.

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte. Intanto ringrazio il Dottor Rossi per l'analisi dettagliata e ciò che è venuto avanti rispetto al documento e all'interrogazione. Volevo aggiungere questo. Ovviamente anche da parte dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia c'è l'attenzione e una piena collaborazione con la parte tecnica della nostra Amministrazione insieme a quella della Provincia, per venire incontro alle esigenze anche di tempi, di asciugare quanto più possibile i tempi rispetto agli interventi proposti. Ovviamente, Consigliere Spatafora, mi permetta di dire che ovviamente noi non possiamo come Amministrazione muoverci in maniera spannometrica ma, come appunto il Dottor Rossi ha ben definito, ci dobbiamo muovere rispetto a un quadro conoscitivo molto puntuale e molto preciso rispetto alle situazioni. Che quel tratto di strada, con la presenza di un'azienda molto frequentata, abbia bisogno di maggiori attenzioni, glielo confermo ancora una volta rispetto appunto all'analisi che è stata fatta. È ovvio che però tutti gli interventi, proprio costi benefici, dovranno essere parametrati all'interno di un quadro conoscitivo molto preciso e puntuale che poi si trasformerà in un progetto attuativo adeguato a quelli che sono i bisogni e le necessità. Quindi a maggior ragione c'è, volevo trasferire l'attenzione anche da parte della nostra Amministrazione, che collabora fattivamente al miglioramento della condizione generale. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA